

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3327 del 11/07/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 e smi - DITTA GIELLE SPA PER L'INSEDIAMENTO SITO IN VIA FANTI D'ITALIA, 61/A COMUNE DI LANGHIRANO (PR) - MODIFICA DI AUA - PRATICA SUAP 501/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3414 del 10/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici LUGLIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Langhirano;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 64/2019;

PREMESSO CHE:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est – Sportello di Langhirano Provvedimento Unico Conclusivo del 19/05/2014 relativo alla pratica SUAP n. 340/2013 del 30/12/2013 alla Ditta Gielle S.p.A. avente sede legale e stabilimento in Comune di Langhirano, Via Fanti D'Italia, n.61/A Cap 43013 comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Langhirano in data 26/09/2018 Prot. SUAP n. 16800, acquisita al protocollo n. PGPR/2018/20112 del 28/09/2018, presentata dalla Ditta Gielle S.p.A., nella persona del Sig. Alberto Beretta in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Langhirano, Via Fanti D'Italia, n.61/A Cap 43013 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento al seguente titolo abilitativo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- ✓ che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione di prodotti a base di carni";
- ✓ che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

i seguenti pareri e relazione tecnica pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PGPR/2018/21934 del 11/10/2018 e prot. PGPR/2018/21932 del 11/10/2018 e sollecitati con nota prot. n. PGPR/2018/25924 del 06/12/2018:

- il parere favorevole espresso da IRETI S.p.A. in data 02/11/2018 prot. n. RT017279-2018-P acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/23480 del 05/11/2018 (Allegato 1), allegato alla presente quale parte integrante;
- il parere favorevole espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST prot. n. 72988 del 05/11/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/23580 del 06/11/2018;
- parere favorevole prot.n. 33094 del 11/12/2018 espresso dalla Provincia di Parma Ufficio assistenza Tecnica agli Enti Locali – Europa e acquisito al protocollo prot. n. PGPR/2018/26236 del 12/12/2018, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 11/03/2019, il cui verbale è depositato agli atti;
- il parere favorevole espresso dal Comune di Langhirano in merito alla compatibilità urbanistica prot. n.4478 del 08/03/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/39436 del 11/03/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

- le integrazioni della Ditta, a fronte di quanto richiesto in Conferenza di Servizi, trasmesse dal SUAP in data 03/06/2019 prot. n. 10116 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2019/88208 del 04/06/2019, a seguito di richiesta di proroga formulata dalla Ditta in data 26/03/2019 e trasmessa dal SUAP con nota del 28/03/2019 prot. n. 5886 (prot. Arpae n. PG/2019/51243 del 29/03/2019)...”;
- il parere favorevole espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST prot. n. 39454 del 17/06/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/95101 del 17/06/2019 che conferma il parere favorevole espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST prot. n. 72988 del 05/11/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/23580 del 06/11/2018, allegati alla presenti quale parte integrante (Allegato 4);
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici e rumore prot.n. 11387 del 18/06/2019 espresso dal Comune di Langhirano ed acquisito al protocollo prot. n. PG/2019/96255 del 18/06/2019 (Allegato 5), allegato alla presente per costituirne parte integrante ;
- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 25/06/2019, il cui verbale è depositato agli atti;
- relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae Sezione provinciale prot. n. PG/2019/100884 del 26/06/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 6);

CONSIDERATO CHE:

per gli scarichi idrici

- la Ditta ha dichiarato, nel corso della domanda di modifica di AUA sopra richiamata, che “...le acque di raffreddamento provenienti dalla nuova torre evaporativa, saranno immesse in un canale intubato...”;
- che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

per le emissioni in atmosfera:

- la Ditta ha presentato istanza di modifica dell'AUA esistente, in quanto intende aggiungere una nuova torre evaporativa (Emissione E09);
- risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "Produzione di prodotti a base di carni" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- è stato verificato che i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”;

- è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico**;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO che il nuovo legale rappresentante è il Sig. Alberto Beretta;

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 31408 del 28/04/2014 e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est – Sportello di Langhirano Provvedimento Unico Conclusivo del 19/05/2014 relativo alla pratica SUAP n. 340/2013 del 30/12/2013** alla Ditta Gielle S.p.A. avente sede legale e stabilimento siti in in Comune di Langhirano, Via Fanti D'Italia, n.61/A Cap 43013, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione di prodotti a base di carni", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nel provvedimento del SUAP Appennino Parma Est – Sportello di Langhirano Provvedimento Unico Conclusivo del 19/05/2014 relativo alla pratica SUAP n. 340/2013 del 30/12/2013:

- per il titolo abilitativo: **“autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” di specifica competenza comunale** al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Langhirano in data 18/06/2019 prot.n. 11387 e nel parere di IRETI S.p.A. del 02/11/2018 prot. n. RT017279-2018-P che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Langhirano in data 18/06/2019 prot.n. 11387, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

AGGIUNGENDO il titolo abilitativo **“autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma** a quanto già indicato nel provvedimento del SUAP Appennino Parma Est – Sportello di Langhirano Provvedimento Unico Conclusivo del 19/05/2014 relativo alla pratica SUAP n. 340/2013 del 30/12/2013 così come di seguito riportato:

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 26/06/2019 prot. n. PG 100884 e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST del 05/11/2008 prot. n. 72988 e nel parere della Provincia di Parma del 11/12/2018 prot. n. 33094, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché alla seguenti indicazioni:

S2 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali di raffreddamento, nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- corpo idrico ricettore: Canale intubato San Michele;
- bacino: Torrente Parma;
- volume scaricato: 34.000 mc/anno di cui 29.750 mc provenienti dalla torre evaporativa;
- portata media: 3,88 mc/h;
- portata massima: 83,39 mc/h;

e al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S2:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Provincia di Parma l'attivazione dello scarico S2.

2) Il Titolare dello scarico dovrà provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP e comunque preventivamente all'attivazione dello scarico S2, a fornire a Arpae SAC di Parma specifica relazione in merito alla discrepanza tra i dati indicati nella concessione di derivazione d'acqua pubblica rilasciata in data 18/02/2019 con Determinazione n. DET-AMB-2019-776, i dati della concessione al prelievo del pozzo PZ1 (così come indicato dalla Ditta nella modulistica AUA) e i volumi di scarico richiesti per lo scarico S2 di acque reflue industriali di raffreddamento, presentando, se del caso, anche domanda di modifica sostanziale della concessioni in essere.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria e dello scarico.

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

Per quanto di seguito riportato per **la matrice emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 31408 del 28/04/2014 e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est – Sportello di Langhirano Provvedimento Unico Conclusivo del 19/05/2014 relativo alla pratica SUAP n. 340/2013 del 30/12/2013;**

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera, per cui è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE N. E01 – Caldaia a gas metano (Potenza 406 kW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	350	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101,3 kPa.

l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. ed al rispetto di quanto riportato nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST prot. n. 72988 del 05/11/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/23580 del 06/11/2018 e nell'allegato tecnico prot. n. PGPR/2018/8779 del 24/04/2018, per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare:

EMISSIONE N. E04 - Aspirazione lavaggio prosciutti

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE N. E09 - Torre evaporativa ad acqua

Sono inoltre presenti le seguenti emissioni di ricambio aria:

EMISSIONE N. E02 - Ventilazione cantina;

EMISSIONE N. E03 - Ventilazione stagionatura;

EMISSIONE N. E05 - Ventilazione post-asciugatoio;

EMISSIONE N. E06 - Ventilazione post-asciugatoio;

EMISSIONE N. E07 - Ventilazione post-asciugatoio;

EMISSIONE N. E08 - Ventilazione asciugatoio;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti originanti le emissioni N. E01 il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione Sociale:	GIELLE S.P.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	00726570344
Sede legale:	Via Fanti D'Italia, n. 61/A Comune di Langhirano (PR) Cap 43013
Gestore	Alberto Beretta
Sede locale impianti:	Via Fanti D'Italia, n. 61/A Comune di Langhirano (PR) Cap 43013

Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.C.I.A.):	Produzione di prodotti a base di carni
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [kg/anno]
Indicatore 2	Combustibile utilizzato [Sm ³ /a o kg/a]
Giorni/anno attività:	260 giorni/anno eccetto il funzionamento delle emissioni E01, E02, E03, E05, E06, E07, E08 ed E09 per le quali è autorizzato un funzionamento di 365 giorni/anno e per l'emissione E04 per la quale è autorizzato un funzionamento di 52 giorni/anno;
Ore/giorno attività:	8 ore/giorno eccetto il funzionamento delle emissioni E01 ed E09 per le quali è autorizzato un funzionamento di 24 ore/giorno e per le emissioni E02, E03 per le quali è autorizzato un funzionamento di 4 ore/giorno;
Altezza media sbocco emissione:	9,5
Temperatura media emissioni:	315,85 [K]

”
... ;

Si stabilisce di considerare il presente atto come **parte integrante** dell'atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 31408 del 28/04/2014 e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est – Sportello di Langhirano Provvedimento Unico Conclusivo del 19/05/2014 relativo alla pratica SUAP n. 340/2013 del 30/12/2013 .

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'AUA adottata dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 31408 del 28/04/2014 e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est – Sportello di Langhirano Provvedimento Unico Conclusivo del 19/05/2014 relativo alla pratica SUAP n. 340/2013 del 30/12/2013

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Langhirano. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Langhirano, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Langhirano, IRETI S.p.A., Provincia di Parma ed AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Langhirano all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i. è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 29174/2018

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1



Parma 02-11-2018

Protocollo RTO17278-2018-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT038893-2018 del 26/09/2018
Vs. rif.: 501/2018/CME/SU

Spett.le SUAP
Comune di Langhirano
protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it

Spett.le Comune di
LANGHIRANO
Servizio Ufficio Ambiente
protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Giele Spa – LANGHIRANO.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico S1 in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

Relativamente allo scarico S2 delle acque di raffreddamento, originato dalla ditta in oggetto ed attualmente recapitante in fosso superficiale intubato, si comunica che, rispettati i requisiti previsti dalla:

- delibera del Consiglio Provinciale D.C.P. n. 81/2013
- delibera della Giunta Provinciale D.G.P. n. 251/2014

si ritiene di poter derogare dall'obbligo d'allaccio previsto dall'art. 18 della Delibera ATO n.6 del 29-08-2011.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



Protocollo RT017279 - 2018 - P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT038893-2018 del 26/09/2018
Vs. rif.: 501/2018/CME/SU

Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO ditta Gielle Spa.

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI.**

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Gielle Spa con sede legale in Langhirano - Via Fanti d'Italia n. 61/a, relativamente all' insediamento sito in LANGHIRANO – Parma – Via Fanti d'Italia n. 61/a;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- l'Accordo di programma per il Distretto del prosciutto di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 08/02/2010;
- lo schema di deroga firmato e sottoscritto dai rappresentanti del Comitato di attuazione dell'Accordo del 28/02/2011 pervenuto dalla Regione Emilia Romagna;
- la Deliberazione n. 3 del 21/03/2011 di ATO2: "Accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel distretto del prosciutto. Limiti di accettabilità scarichi reflui industriali in pubblica fognatura degli stabilimenti afferenti il territorio interessato";
- la Deliberazione n. 15 del 06/09/2012 di ATO2: "Accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel distretto del prosciutto. Nuovi limiti di accettabilità scarichi reflui industriali in pubblica fognatura degli stabilimenti afferenti il territorio interessato";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di LANGHIRANO;

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



- che l'insediamento interessato svolge attività di LAVORAZIONE E STAGIONATURA PROSCIUTTI; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Salumifici - Produzione Salumi Crudi**;
- che lo scarico in oggetto risulta costituito da acque dei servizi igienici e di lavaggio locali e attrezzature classificate come acque reflue INDUSTRIALI;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi ed altre sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

10) Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 2200 mc.

11) Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura, ad eccezione dei sott'indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

Parametro	Valore	Unità di misura
Solidi Sospesi Totali	2000	mg/l
BOD ₅	1500	mg/l
COD	3000	mg/l
Cloruri	3500	mg/l
Grassi e oli animali/vegetali	500	mg/l
Fosforo totale	60	mg/l

12) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini



IRETI S.p.A.

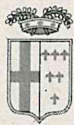
Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

Allegato 2



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Contratti - Appalti - Sicurezza sul Lavoro

Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Europa

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931440
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it

Pro.o. Dott. geol. Andrea Ruffini

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 11/12/2018

Prot. n. 33084

Spett.le
COMUNE DI LANGHIRANO
Sportello Unico Attività Produttive
c.a. Arch. Benedetta Enili
protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it

e, p.c. Spett.le
ARPAE - S.A.C.
c.a. Dott.ssa Beatrice Anelli
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Pratica SUAP n. 501/2018/SU del 24.09.2018. SCIA per installazione torre evaporativa e modifica sostanziale di AUA GIELLE S.p.A. in Langhirano (PR).
Trasmissione parere.

In riferimento alla richiesta di parere per la pratica in oggetto, pervenuta in data 15.10.2018 prot. n. 26997, preso atto della documentazione integrativa trasmessa, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si rileva quanto segue.

La Variante al P.T.C.P. "Approfondimento del PTCP in materia di tutela delle acque", approvata con Del. C.P. n. 118 del 22.12.2008, pur non evidenziando contrasti con le "Zone di Protezione" perimetrate nella "Tav. 15 - Aree di Salvaguardia per la Tutela delle Acque potabili ed Emergenze naturali", individua nella zona oggetto di interesse le "Aree di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e ..." (Tav. 6 Carta degli indirizzi per la tutela delle Acque), per cui vengono definite specifiche misure per tutela quantitativa della risorsa idrica;

In particolare l'Art. 6 "Scarichi industriali nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e +B" delle Norme di Attuazione - Allegato 4 della Variante al P.T.C.P. sopra richiamata dispone il divieto del rilascio di nuove autorizzazioni per scarichi produttivi recapitanti direttamente in corpi idrici superficiali e/o al suolo. Inoltre non vengono consentiti ampliamenti delle attività produttive esistenti recapitanti direttamente in corpo idrici superficiali e/o sul suolo, se non finalizzati ad un miglioramento ambientale e/o della sicurezza dei lavoratori e non comportanti un aumento quantitativo dello scarico e/o un peggioramento qualitativo del medesimo.

Il Consiglio Provinciale, con proprio atto n. 81/2013 del 18.12.2013, ha fornito specifici indirizzi ed un approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione della Variante sopra richiamata, secondo il quale le acque, definite di raffreddamento e più in generale di scambio termico, non rientrano nelle definizioni di scarico produttivo e reflujo industriale così come richiamate negli stessi artt. 6 e 17 e quindi non sottostanno alle condizioni di vincolo e di divieto di scarico nei corpi idrici e/o su suolo ivi richiamate, ferme restando le specifiche valutazioni istruttorie e le eventuali prescrizioni delle necessarie autorizzazioni ambientali.

Nell'atto del Consiglio Provinciale sopra richiamato, la stessa definizione di scarico produttivo e refluo industriale, richiamata nelle Norme del P.T.C.P. (Variante in materia di tutela delle Acque), è ritenuta afferire ad acque che entrano nel processo produttivo con modifica dei parametri chimici e fisici tali da richiedere un trattamento tecnologico per la riduzione dei parametri a valori rispettosi delle leggi vigenti.

Per quanto sopra esposto, allo stato attuale delle conoscenze acquisite, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale, fermo restando quanto di seguito riportato:

- *le acque di scarico oggetto di modifica dell'autorizzazione devono risultare funzionali esclusivamente al raffreddamento (come dichiarato) senza contatto con altre sostanze che ne alterino le caratteristiche chimiche e fisiche in modo tale da richiedere un trattamento tecnologico per la riduzione dei parametri a valori rispettosi delle leggi vigenti;*
- *la temperatura dell'acqua di scarico dovrà avere valori pari alla temperatura dell'aria o del contesto di immissione con una variazione di +/- 5°C.*

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Dott. Andrea Ruffini
(firmato digitalmente)

Allegato 3



COMUNE DI LANGHIRANO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Ferrari, 1 - 43013 Langhirano

Settore Tecnico
Servizio Urbanistica
Sportello Unico Edilizia



Tel. 0521351111 - Fax 0521858240
Cod. Fisc. e Part. IVA 00183800341

LANGHIRANO, 08/03/2019
Prot. (vedi pec)

Prot 6678

Spett.le
ARPAE di PARMA
PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – Parte Quinta “Tutela dell’aria e riduzione delle Emissioni in Atmosfera”

Legge 26/90 – Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”

Pratica N° 501/2018/CME/SU del 24/09/2018 – **GIELLE S.P.A.** – Via Fanti D'Italia 61/A - Langhirano PR

*Estremi da citare in tutte le eventuali comunicazioni allo Sportello Unico Attività Produttive
Comune di Langhirano:*

PRATICA N°501/2018/UME/SU del 24/09/2018

Oggetto: **SCIA PER INSTALLAZIONE TORRE EVAPORATIVA E MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA**

Richiedente: **GIELLE S.P.A. VIA FANTI D'ITALIA, 61/A 43013 LANGHIRANO PR**

Luogo dei Lavori: **VIA FANTI D'ITALIA, 61/A 43013 LANGHIRANO PR**

Tecnico Progettista: **GEOM. COSTANTINO SIMONINI**

Presentata allo **Sportello Unico Imprese Appennino Parma Est** del Comune di **LANGHIRANO**
in data **24/09/2018** prot. **16515**

Con la presente siamo a comunicare relativamente alla pratica in oggetto, che per quanto di competenza, si esprime parere favorevole sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica.

Cordiali saluti

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
USO E ASSETTO DEL TERRITORIO
(Enili Arch. Benedetta)**

documento firmato digitalmente

Allegato 4

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0039454

DATA: 17/06/2019

OGGETTO: Rif. SUAP 501/2018 Istanza di autorizzazione unica ambientale AUA DPR 59/2013 DITTA Gielle SpA per l'insediamento sito in Comune di Langhirano, Via Fanti d'Italia, 61/a

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

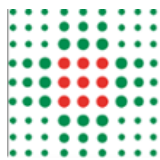
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0039454_2019_Lettera_firmata.pdf:	Pico Patrizia	91969CF97E1BE815154EF4E77251DE505 EB33BA427AE7405359A324CA644D359



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Staff Amministrazione E
Comunicazione
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. SUAP 501/2018 Istanza di autorizzazione unica ambientale AUA DPR 59/2013 DITTA
Gielle SpA per l'insediamento sito in Comune di Langhirano, Via Fanti d'Italia, 61/a

In riferimento alla istanza di AUA della ditta GIELLE S.p.A. sita in Comune di Langhirano Via Fanti d'Italia,
61/a pervenuta in data 15.10.2018 ns. prot. 68248, valutata la documentazione tecnica allegata e le
integrazioni pervenute in data 04.06.2019 ns. prot. 36370,

- nell'impossibilità di partecipare alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 25 giugno p.v.,
- si conferma il parere precedentemente espresso con nota del 05.11.2018 ns. prot. 72988.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma Sud Est
Dott.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0072988
DATA: 05/11/2018
OGGETTO: PRATICA SUAP N° 501/2018/CME/SU DEL 24/09/2018 – DITTA GIELLE SPA
COMUNE DI LANGHIRANO

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

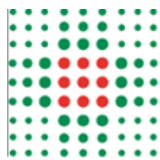
- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0072988_2018_Lettera_firmata.pdf:	Pico Patrizia	F252398350BC23968715731A6EF37019C3 BC997A7CE8BFB20A0A2179BEDFF0D3



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Comune Di Langhirano - Comune Di
Langhirano
protocollo@postacert.comune.langhiran
o.pr.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PRATICA SUAP N° 501/2018/CME/SU DEL 24/09/2018 – DITTA GIELLE SPA COMUNE DI LANGHIRANO

In riferimento alla istanza di AUA della ditta GIELLE S.p.A. sita in Comune di Langhirano Via Fanti d'Italia, 61/a pervenuta in data 15.10.2018 ns. prot. 68248,

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- la ditta svolge attività di lavorazione e stagionatura prosciutti;
- l'istanza riguarda la modifica sostanziale dell'A.U.A. per installazione di una nuova torre evaporativa a servizio dell'impianto di raffreddamento dei compressori e conseguente introduzione di un nuovo punto di scarico e nuovo punto emissivo in atmosfera;

preso atto di quanto dichiarato da tecnico competente nella Valutazione di Impatto acustico in merito all'installazione della torre evaporativa e all'inserimento di apposite opere di mitigazione per l'abbattimento del rumore prodotto dalla stessa,

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole sulla pratica di cui all'oggetto.

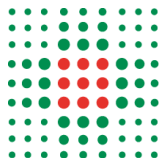
Si ricorda che, in seguito all'installazione della nuova torre evaporativa dovrà essere aggiornato il documento di valutazione e prevenzione del rischio legionellosi.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma Sud Est
Dott.ssa Patrizia Pico

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 5

PG/2019/96255 del 18/6/2019



COMUNE DI LANGHIRANO

PROVINCIA DI PARMA C.A.P. 43013

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici



Tel. 0521351111 - Fax 0521858240

Cod. Fisc. e Part. IVA 00183800341

Prot. 11382

Langhirano,

18/6/2019

Spett. ARPAE - SAC di Parma
P.le della Pace, 1
43121 - PARMA
aopr@cert.arpa.emr.it

e, p.c. Spett.le ARPAE
Sez. Prov.le di Parma
Via Bottego, 9
43121 - PARMA
aopr@cert.arpa.emr.it

" " " Spett.le IRETI SPA
Gestione tecnica scarichi industriali
Sede di PARMA
ireti@pec.ireti.it

" " " Allo S.U.A.P.

Comune di Langhirano
LANGHIRANO

Rif. SUAP : 501/2018/UME/SU del 24/09/2018

Oggetto: D.P.R. n°59/2013 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

Parere di conformità per matrici :

"scarico di acque reflue" - "impatto acustico"

Ditta GIELLE S.P.A. posta in Langhirano - Via Fanti d'Italia, 61/a.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTA la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta allo Sportello Unico Imprese di Langhirano in data 26/09/2018, prot. n°16.800, e successive integrazioni, relativa alla Ditta GIELLE S.P.A. con insediamento produttivo oggetto di istanza di A.U.A. posto in Langhirano - Via Fanti d'Italia, 61/a;

SCARICO DI ACQUE REFLUE:

VISTA la scheda settoriale relativa alla matrice: SCARICO DI ACQUE REFLUE in fognatura comunale e suoi allegati;

VISTI:

- il Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (A.T.O.2), con Deliberazione Assembleare n. 6 del 29/08/2011 e le norme vigenti in materia;
- la successiva deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 15 del 06/09/2012 - con oggetto "accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel Distretto del Prosciutto di Parma: Nuovi limiti di accettabilità

scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti in territorio interessato”;

PRESO ATTO:

- che i reflui provenienti dall'insediamento in oggetto confluiscono nel depuratore di Langhirano;
- che l'insediamento svolge attività di lavorazione e stagionatura carni suine e che lo scarico in fognatura è costituito da servizi igienici, lavaggio attrezzature e locali, classificato come ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione e dell'art. 74 del D.Lgs. n°152/2006;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale “scarichi acque reflue di cui al capo II^a del titolo IV^a della sezione II^a della Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006”, per lo scarico di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA alla Ditta GIELLE S.P.A. con insediamento produttivo oggetto di istanza di A.U.A. posto in Langhirano – Via Fanti d'Italia, 61/a, nel rispetto del parere prot. RT017279-2018-P del 02/11/2018 rilasciato da IRETI S.p.A., in qualità di gestore del servizio idrico integrato.

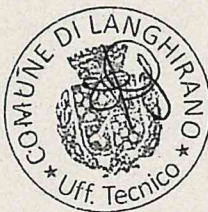
Si precisa inoltre che nulla osta allo scarico delle acque reflue industriali originate dall'impianto di raffreddamento della Ditta in corpo idrico superficiale, così come previsto dalla delibera di Consiglio Provinciale N°81/2013 e di Giunta Provinciale n°251/2014

IMPATTO ACUSTICO:

VISTA inoltre la scheda settoriale relativa alla matrice: IMPATTO ACUSTICO e suoi allegati;

VISTA la richiesta di documentazione integrativa pervenuta da ARPAE in data 03/12/2018, prot. n° 20855 (rif prot. Arpae PGPR/2018/24711) del 21/11/2018 e trasmessa alla Ditta in data 4/12/2018 registrata con protocollo comunale n. 21006;

VISTA la comunicazione della ditta Gielle SPA, di trasmissione documentazione integrativa inerente gli aspetti acustici pervenuta in data 03/06/2019 ed inviata per il parere tecnico di competenza ad ARPAE in data 05/06/2019, si comunica che NULLA OSTA al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale matrice rumore, nel rispetto del parere rilasciato da ARPAE n°PGPR/2018/24711, registrato al protocollo del Comune di Langhirano con n°10773 del 12/06/2019



**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO
(GIORDANI Ing. Michele)**

documento firmato digitalmente



Rif. Arpae n. PGPR/2018/24711 del 21/11/2018

Inviata con PEC

Spett.le

**SETTORE TECNICO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

COMUNE di LANGHIRANO

**c.a. Responsabile del Settore
Gestione del Territorio**

ing. Michele Giordani

OGGETTO: Ditta GIELLE Spa – D.P.R. 59/2013 Istanza di AUA insediamento sito in Langhirano, Via Fanti d'Italia n. 61/A. - Rif SUAP 501/2018/CME/SU del 24/09/2018.

Parere relativo agli aspetti acustici

Fa seguito alla Vs istanza del 20/11/2018 prot. n. 20111, acquisita da questi Uffici in data 21/11/2018 con protocollo PGPR/2018/24711 ed alla successiva documentazione integrativa del 05/06/2019, acquisita da questi uffici con protocollo PG/2019/88878 del 05/06/2019 .

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazioni di impatto acustico ambientale, redatte in data 09/04/2019 dallo studio “NTS – Nuove Tecnologie e Servizi Srl” a firma del tecnico competente in acustica dott. Andrea Nicola.

Nello specifico nella documentazione visionata vengono descritti gli interventi eseguiti presso la torre evaporativa e le modalità operative della stessa, inoltre successivamente all'esecuzione di verifiche strumentali, viene dichiarato il rispetto dei valori limite di immissione (assoluti e differenziali).

Alla luce di quanto sopra, per lo scrivente Servizio nulla osta al rilascio dell'atto autorizzativo.

Distinti saluti

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

ROBERTO MARCHIGNOLI

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:34517/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio territoriale di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest
via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Allegato 6

Rif. Sinadoc n.29174/2018

Posta interna

SAC Arpae Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Modifica Autorizzazione Unica Ambientale Ditta GIELLE S.p.A. per l'insediamento sito in Comune di Langhirano via Fanti d'Italia n.61/a.

Riferimento SUAP 501/2018

Si prende atto che la ditta in parola è in possesso dell' AUA n.340/2013/CME rilasciata dal SUAP di Langhirano il 19/05/2014 .

La modifica, oggetto dell'istanza, riguarda la realizzazione di una torre evaporativa per il raffreddamento . I reflui che si originano da detto impianto sono convogliati in corpo idrico unitamente alle acque meteoriche non contaminate.

Detto scarico, identificato agli atti come S2, ricade in area di ricarica degli acquiferi ai sensi dell'Allegato 4 della variante al P.T.C.P. pertanto si prende atto del parere favorevole espresso dalla Provincia di Parma in data 12/12/2018 con Prot.n.26236.

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto e si classifica lo scarico S2 in corpo idrico, acque reflue industriali di raffreddamento nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. Allineamento ai limiti previsti dalla tab.3 all.5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Il tecnico
Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 7

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.